



**Comune di Pavullo nel Frignano**  
Provincia di Modena

COPIA

**DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE**

**N. 101 del 17/09/2013**

**OGGETTO:**

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' DEL COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO PER IL TRIENNIO 2013-2015. APPROVAZIONE.

L'anno duemilatredici addì diciassette del mese di Settembre alle ore 15:30 nella sala delle adunanze, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero oggi convocati a seduta i componenti della Giunta Comunale

All'appello risultano :

CANOVI ROMANO	Sindaco	Presente
MINELLI MORENA	Vice-Sindaco	Assente
CHIODI MILENA	Assessore	Presente
ISEPPI STEFANO	Assessore	Presente
SALSI KATIA	Assessore	Presente
SCARUFFI STEFANO	Assessore	Presente

Presenti N. 5 Assenti N. 1

Assiste alla seduta il Segretario GIOVANELLI GIAMPAOLO il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. CANOVI ROMANO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.



**OGGETTO:**

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' DEL COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO PER IL TRIENNIO 2013-2015. APPROVAZIONE.

**la Giunta Comunale**

Premesso che:

- il 28 novembre 2012 è entrata in vigore la legge 6 novembre 2012, n. 190, "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*", che ha fatto del principio di trasparenza uno degli assi portanti delle politiche di prevenzione della corruzione;
- la legge in parola ha conferito, inoltre, una delega al Governo ai fini dell'adozione di un decreto legislativo per il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- in attuazione della delega contenuta nella legge n. 190/2012 sopra citata, il Governo ha adottato il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante il "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*" in cui, nel ribadire che la trasparenza è intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, è stato evidenziato che essa è finalizzata alla realizzazione di una amministrazione aperta e al servizio del cittadino (art. 1, c. 2, D.Lgs. n. 33/2013);
- il decreto in parola ha complessivamente operato una sistematizzazione dei principali obblighi di pubblicazione vigenti, introducendone anche di nuovi, e ha disciplinato per la prima volta l'istituto dell'accesso civico (art.5);

Considerato che uno degli strumenti già previsti dalla normativa per la realizzazione del principio della trasparenza è il "Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità" che veniva introdotto dall'art. 11, comma 2, del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 "*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*" abrogato con l'entrata in vigore del D.Lgs. n. 33/2013 e dallo stesso riproposto all'art. 10;

Considerato altresì che il D.Lgs. n. 33/2013 suddetto, di rilevante impatto sull'intera disciplina della trasparenza:

- ha specificato che le misure del Programma triennale della trasparenza e dell'integrità sono collegate al Piano triennale della prevenzione della corruzione e che, a tal fine, il Programma costituisce, di norma una sezione di detto Piano;
- è intervenuto sui Programmi triennali per la trasparenza e l'integrità in parola, modificando la disciplina recata dall'art. 11 del D. Lgs. n. 150/2009 più sopra richiamato anche al fine di coordinare i contenuti del Programma con quelli del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del Piano della performance;
- ha precisato, nel contempo, i compiti e le funzioni dei Responsabili della trasparenza e degli Organismi Indipendenti di Valutazione (OIV) prevedendo la creazione della sezione "Amministrazione trasparente", destinata a sostituire la precedente sezione "Trasparenza, valutazione e merito" prevista sempre dall'abrogato art. 11, comma 8, D.Lgs. n. 150/2009 suddetto;

Considerato, in particolare, che la nuova disciplina prevista dal D.Lgs. n. 33/2013 più volte sopra richiamato prevede, in merito al contenuto del Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità, che questo indichi le iniziative previste per garantire:



- a) un adeguato livello di trasparenza, anche sulla base delle linee guida elaborate dalla Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT);
- b) la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità;

Avute, pertanto, presenti le linee di indirizzo che la Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) ha emanato in materia con i sotto elencati provvedimenti:

- la delibera n. 06/2010 recante le "Prime linee di intervento per la trasparenza e l'integrità";
- la delibera n. 105/2010 ad oggetto "Linee guida per la predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (art. 13, comma 6, lettera e, del D.Lgs. n. 150/2009)";
- la delibera n. 120/2010 intitolata "Programma triennale per la trasparenza: consultazione delle associazioni rappresentate nel Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti e nomina del "responsabile della trasparenza";
- la delibera n. 2/2012 "Linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità";

Vista inoltre la delibera n. 50 del 4 luglio 2013 (pubblicata sul sito istituzionale l'11.07.2013) assunta dalla Commissione suddetta ad oggetto "Linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016" alla luce delle rilevanti modifiche normative intervenute, al fine di fornire, ad integrazione degli atti citati, le principali indicazioni per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e per il suo coordinamento con il Piano di prevenzione della corruzione previsto dalla legge n. 190/2012, per il controllo e il monitoraggio sull'elaborazione e sull'attuazione del Programma;

Atteso che la delibera di indirizzo CIVIT n. 50/2013 suddetta in merito al "Termine per l'adozione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità" precisa quanto segue:

- il Programma in parola rappresenta uno strumento di programmazione autonomo rispetto al Piano di prevenzione della corruzione, pur ad esso strettamente collegato, considerato che il Programma "di norma" integra una sezione del predetto Piano; il Programma ed il Piano possono essere quindi predisposti quali documenti distinti, purché sia assicurato il coordinamento e la coerenza fra i contenuti degli stessi;
- il termine per l'adozione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, in considerazione dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 33/2013, è il 31 gennaio 2014, salvo successive integrazioni, al fine di coordinarne i contenuti con quelli del Piano triennale per la prevenzione della corruzione avente, per le Pubbliche Amministrazioni locali, la medesima tempistica di redazione;
- la fissazione del termine indicato per l'adozione del Programma risponde a esigenze di semplificazione volte a non creare duplicazioni di adempimenti da parte delle pubbliche amministrazioni e a consentire l'adozione di atti programmatori fra loro coerenti e coordinati;

Viste infine:

- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 26.06.2013, esecutiva ai sensi di legge, di approvazione del Bilancio di Previsione relativo all'anno 2013 e documenti correlati costituiti, tra l'altro, dalla Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015 che, al Codice di progetto n. 005.03.2, ha illustrato anche gli adempimenti previsti dalla normativa in parola;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 70 del 29.06.2013, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi di legge, di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2013 che, in coerenza con il comma 3-bis dell'art. 169 del D.Lgs. n. 267/2000, introdotto dall'articolo 3, comma 1, lettera g-bis) del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174 convertito, con modificazioni, in Legge 7 dicembre 2012, n. 213, è stato organicamente unificato unitamente al Piano



dettagliato degli obiettivi (articolo 108, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000) ed al Piano della Performance (articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150), con attribuzione delle singole risorse e responsabilità gestionali connesse alla sua realizzazione, nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari vigenti;

- il PEG suddetto, al cui interno si rileva, tra l'altro, apposito Progetto finalizzato ad ottenere l'obiettivo strategico di "*Valorizzare e promuovere il rigore etico e la trasparenza*" anche attraverso l'Azione titolata "*Redazione del piano della trasparenza e integrità amministrativa attraverso l'avvio di un percorso di confronto e condivisione con i principali portatori di interesse*";

Considerato che il collegamento fra il Piano triennale di prevenzione della corruzione e il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità è assicurato dal Responsabile della trasparenza le cui funzioni, secondo quanto previsto dall'art. 43, comma 1, del D. Lgs. n. 33/2013 sono svolte, di norma dal Responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'art. 1, comma 7, della legge n. 190/2012;

Preso atto che con deliberazione n. 72 dell'11 settembre 2013 la Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) ha approvato, in via definitiva, il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) elaborato dal Dipartimento della funzione pubblica in base alla legge 6 novembre 2012, n. 190;

Visto il decreto del Sindaco n. 7 del 3 agosto 2013, con il quale è stato individuato quale Responsabile in materia di prevenzione della corruzione e in materia di trasparenza di questo Ente, il Segretario Generale, dott. Giampaolo Giovanelli;

Esaminata la proposta di Programma triennale per la trasparenza e l'integrità del Comune di Pavullo nel Frignano per il triennio 2013-2015, opportunamente predisposta dal Responsabile della trasparenza, avvalendosi del supporto delle competenti strutture amministrative, e ritenutola meritevole di approvazione, in quanto conforme alle indicazioni desumibili dalla normativa richiamata;

Rilevato che l'allegato Programma verrà inviato alle associazioni previste dall'art. 10 del D.Lgs. 33/2013 presenti sul territorio al fine di acquisirne eventuali considerazioni e osservazioni in merito al suo contenuto, anche ai fini del suo aggiornamento annuale;

Richiamato l'art. 48 del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

Visti i pareri favorevoli, espressi ai sensi di legge, in calce al presente atto;

Con voti unanimi, legalmente resi;

#### DELIBERA

- 1) di approvare, per i motivi citati in premessa e che si intendono quivi integralmente riportati, il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità del Comune di Pavullo nel Frignano per il triennio 2013-2015 che si allega al presente atto deliberativo a farne parte integrante e sostanziale;
- 2) di dare atto che il suddetto Programma sarà oggetto di aggiornamento annuale in esito al dettato normativo vigente;



- 3) di comunicare immediatamente l'avvenuta adozione del presente atto di approvazione, ai Direttori di Area/Responsabili di Servizio, dando atto che la comunicazione ha valore di affidamento formale di tutte le funzioni di competenza indicate nella presente deliberazione;
- 4) di dare ampia diffusione al Programma, inserendolo nel sito web istituzionale del Comune di Pavullo nel Frignano alla voce "Amministrazione aperta" e di assicurare ogni altro prescritto adempimento di informazione.

-----  
Successivamente,

LA GIUNTA COMUNALE

Riconosciuta l'urgenza di provvedere in relazione alla necessità di dare immediata applicazione al Programma più volte citato che rappresenta strumento utile per il raggiungimento delle finalità sopra meglio esplicitate;

Con voti unanimi, espressi per alzata di mano,  
DELIBERA

di dare Immediata Eseguità alla presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134 comma 4<sup>o</sup> del D.Lgs. 18.08.2000 n.267.



## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

Oggetto:

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' DEL COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO PER IL TRIENNIO 2013-2015. APPROVAZIONE.

### PARERE DI REGOLARITA' TECNICA E CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Si attesta, altresì, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, sul presente atto, ai sensi dell'art. 147 – bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 suddetto.

Il Direttore dell'Area  
Servizi Istituzionali  
F.to (GIOVANELLI GIAMPAOLO)

Pavullo nel Frignano, 17/09/2013

### PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Si attesta, altresì, ai fini del controllo contabile di cui all'art. 147 – bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 suddetto, la relativa copertura finanziaria.

Il Direttore dell'Area  
Servizi Finanziari  
F.to (COVILI FABRIZIO)

Pavullo nel Frignano, 17/09/2013

Assessore Proponente  
F.to CANOVI ROMANO



Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE  
F.to CANOVI ROMANO

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to Dr. GIOVANELLI GIAMPAOLO

### **CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Copia della presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Della adozione della presente deliberazione è stata data comunicazione ai Capigruppo Consiliari contestualmente alla data di pubblicazione (Art. 125 D.Lgs. 18.08.2000, n.267).

Pavullo li 26/09/2013

IL MESSO COMUNALE  
F.to Claudio Bonucchi

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to Dr. Giampaolo Giovanelli

La presente deliberazione, che consta di pagine di numero pari a quelle numerate è copia conforme all'originale e viene rilasciata per uso amministrativo.

Pavullo li, 26/09/2013

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dr. Giampaolo Giovanelli

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio

### **A T T E S T A**

-che la presente deliberazione:

è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art. 134, comma 3 D.Lgs. 18.08.2000, n.267);

è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4 D.Lgs.18.08.2000, n.267);

Addi

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to Dr. GIOVANELLI GIAMPAOLO

---

La presente deliberazione, che consta di pagine di numero pari a quelle numerate è copia conforme all'originale e viene rilasciata per uso amministrativo.

Pavullo li

IL SEGRETARIO GENERALE



**Comune di Pavullo nel Frignano**  
Provincia di Modena

Allegato alla deliberazione  
di C.C. n. 101 del 17/09/2013  
IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dr. Giampaolo Giovanelli)





# Comune di Pavullo nel Frignano

Provincia di Modena

---

## PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' DEL COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO PER IL TRIENNIO 2013-2015

### INDICE

<b>1.</b>	<b>Introduzione: organizzazione e funzioni dell'amministrazione</b>	Pag. 2
1.1	Premessa	Pag. 2
1.2	Le funzioni e l'organizzazione comunale	Pag. 3
<b>2.</b>	<b>I dati pubblicati e da pubblicare sul sito web del Comune</b>	Pag. 7
2.1	Le modalità in uso per la pubblicazione on line dei dati	Pag. 8
2.2	Le modalità e le sezioni da attivare per la pubblicazione on line dei dati	Pag. 8
2.3	La posta elettronica certificata	Pag. 9
<b>3.</b>	<b>Il procedimento di elaborazione ed adozione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità</b>	Pag.10
3.1	Gli obiettivi strategici ed il collegamento con il Piano della performance	Pag.10
3.2	L'attuazione del Programma: i soggetti coinvolti	Pag.11
<b>4.</b>	<b>Le iniziative per la trasparenza e la legalità e promozione della cultura dell'integrità</b>	Pag.13
4.1	L'ascolto dei portatori di interesse	Pag.13
4.2	Le giornate della trasparenza	Pag.14
<b>5.</b>	<b>Sistema di monitoraggio sull'attuazione del programma</b>	Pag.15
<b>6.</b>	<b>Sanzioni per la violazione degli obblighi di trasparenza</b>	Pag.15

## **1. Introduzione: organizzazione e funzioni dell'amministrazione**

### **1.1 Premessa**

La nuova disciplina della trasparenza è prevista dal Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante il *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”* nel quale, nel ribadire che la trasparenza è intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, è stato evidenziato che essa è finalizzata alla realizzazione di una amministrazione aperta e al servizio del cittadino.

Tale provvedimento, emanato in attuazione dei principi e criteri di delega previsti dall'art. 1, comma 35, della legge 6/11/2012, n. 190 sulla prevenzione e repressione della corruzione nella pubblica amministrazione, ha complessivamente operato una sistematizzazione dei principali obblighi di pubblicazione vigenti, introducendone anche di nuovi, e ha disciplinato per la prima volta l'istituto dell'accesso civico.

Esso è intervenuto sui Programmi triennali per la trasparenza e l'integrità, modificando la disciplina recata dall'art. 11, comma 2, del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, anche al fine di coordinare i contenuti del Programma con quelli del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del Piano della performance .

L'art. 10 del D.Lgs. n. 33/2013 suddetto prevede, in particolare, l'obbligo in capo agli enti pubblici di adottare il Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità, da aggiornare annualmente, che indichi le iniziative previste per garantire:

- a) un adeguato livello di trasparenza, anche sulla base delle linee guida elaborate dalla Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT);
- b) la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità.

Il presente Programma, redatto dall'Amministrazione in base a quanto previsto dal D. Lgs. n. 33/2013 suddetto nonché alle linee guida emanate in materia dalla CIVIT e dall'ANCI, è teso a garantire il diritto del cittadino di essere informato sul funzionamento e sui risultati dell'Ente, a favorire un controllo diffuso del rispetto dei principi di buon andamento, imparzialità ed onestà dell'azione amministrativa nonché il miglioramento costante nell'uso delle risorse e dei servizi al pubblico.

In particolare, attraverso l'adozione del presente Programma, il Comune intende proseguire nell'intento di dare attuazione al principio di trasparenza e di sviluppo della cultura della legalità sia nella struttura organizzativa comunale sia nella società civile locale. Il programma della Trasparenza costituisce infatti lo strumento più idoneo a dare piena e completa attuazione al

principio della trasparenza, volto alla promozione dell'integrità, allo sviluppo della cultura della legalità in funzione preventiva dei fenomeni corruttivi ed alla rilevazione e gestione di ipotesi di cattiva gestione e alla loro consequenziale eliminazione. Esso, infatti, *“definisce le misure, i modi e le iniziative volti all'attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, ivi comprese le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi di cui all'articolo 43, comma 3”* del D.Lgs. n. 33/2013, misure e iniziative che devono essere collegate con quelle previste dal Piano di prevenzione della corruzione.

Il Programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità, come previsto dalle molteplici Delibere CIVIT assunte in materia, ed in particolare da ultimo dalla n. 50 del 4 luglio 2013, sarà collocato all'interno della apposita Sezione “Amministrazione trasparente” destinata a sostituire la precedente sezione “Trasparenza, valutazione e merito”, accessibile dalla home page del portale istituzionale del Comune.

## 1.2 Le funzioni e l'organizzazione comunale

Il Comune, direttamente o a mezzo di specifiche forme gestionali, svolge in sintesi le seguenti funzioni e servizi:

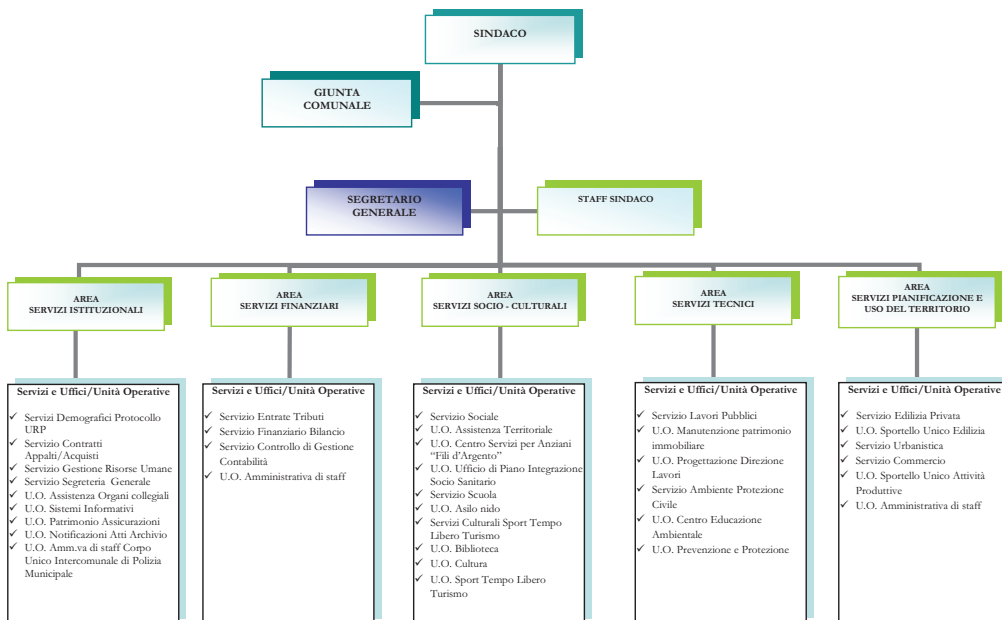
<b>FUNZIONI</b>			
1	Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo	<b>SERVIZI</b>	
		1	Organi istituzionali, partecipazione e decentramento
		2	Segreteria generale, personale e organizzazione
		3	Gestione economica, finanziaria, programmazione provveditorato
		4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
		5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
		6	Ufficio tecnico
		7	Anagrafe, stato civile, elettorale, leva
		8	Altri servizi generali
2	Funzioni relative alla giustizia	<b>SERVIZI</b>	
		1	Uffici giudiziari
3	Funzioni di polizia locale	<b>SERVIZI</b>	
		1	Polizia municipale
		2	Polizia commerciale
		3	Polizia amministrativa
4	Funzioni di istruzione pubblica	<b>SERVIZI</b>	
		1	Scuola materna
		2	Istruzione elementare
		3	Istruzione media
		4	Istruzione secondaria superiore
		5	Assistenza scolastica, trasporto, refezione ed altri servizi

5	Funzioni relative alla cultura e ai beni culturali	<b>SERVIZI</b>	
		1	Biblioteche, musei e pinacoteche
		2	Teatri, attività culturali e servizi diversi nel settore
6	Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	<b>SERVIZI</b>	
		1	Piscina comunale
		2	Stadio comunale ed altri impianti
		3	Manifestazioni diverse nel settore sportivo e ricreativo
7	Funzioni nel capo turistico	<b>SERVIZI</b>	
		1	Servizi turistici
		2	Manifestazioni turistiche
8	Funzioni nel capo della viabilità e dei trasporti	<b>SERVIZI</b>	
		1	Viabilità, circolazione stradale e servizi connessi
		2	Illuminazione pubblica e servizi connessi
		3	Trasporti pubblici locali e servizi connessi
9	Funzioni riguardanti la gestione del territorio e ambiente	<b>SERVIZI</b>	
		1	Urbanistica e gestione del territorio
		2	Edilizia residenziale pubblica locale e piani edilizia
		3	Servizio di protezione civile
		4	Servizio idrico integrato
		5	Servizio smaltimento rifiuti
		6	Parchi e servizi per la tutela ambientale del verde e altri
10	Funzioni nel settore sociale	<b>SERVIZI</b>	
		1	Asilo nido, servizi per l'infanzia e per i minori
		2	Servizi di prevenzione e riabilitazione
		3	Strutture residenziali e di ricovero per anziani
		4	Assistenza, beneficenza pubblica e servizi diversi alla persona
		5	Servizio necroscopico e cimiteriale
11	Funzioni nel campo dello sviluppo economico	<b>SERVIZI</b>	
		1	Affissioni e pubblicità
		2	Fiere, mercati e servizi connessi
		3	Servizi relativi all'industria
		4	Servizi relativi al commercio
		5	Servizi relativi all'artigianato
		6	Servizi relativi all'agricoltura
12	Funzioni relative a servizi produttivi	<b>SERVIZI</b>	
		1	Distribuzione gas
		2	Farmacie

**Il Comune: Le infrastrutture**

TIPOLOGIA	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
Asili nido n° 3	posti n.° 118-121	posti n.° 118-121	posti n.° 118-121
Scuole materne n° 5	posti n.° 379	Posti n.° 405	Posti n.° 405
Scuole elementari n° 8	Posti n.° 844	Posti n.° 870	Posti n.° 870
Scuole medie n° 1	posti n.° 509	Posti n.° 510	posti n.° 510
Strutture residenziali per anziani n° 1	posti n.° 65	posti n.° 65	posti n.° 65
Farmacie Comunali	n.°1	n.° 1	n.° 1
Rete fognaria in Km.			
- bianca	10	10	10
- nera	9	9	9
- mista	84	87	87
Esistenza depuratore	SI	SI	SI
Rete acquedotto in Km.	440	450	450
Attuazione servizio idrico integrato	SI	SI	SI
Aree verdi, parchi, giardini	n.°31 He 8,4	n.°31 He 8,4	n.°31 He 8,4
Punti luce illuminazione pubblica	n.° 3185	n.° 3185	n.° 3185
Rete gas in Km.	250	250	250
Raccolta rifiuti in quintali			
- civile	5429	5500	5520
- industriale			
- racc. diff.ta	SI	SI	SI
Esistenza discarica	SI	SI	SI
Veicoli e mezzi operativi	n.° 42	n.° 40	n.° 40
Centro elaborazione dati	SI	SI	SI
Personal computer	n.° 115	n.° 115	n.° 115

## Il Comune: L'organizzazione



## Il Comune: Il personale dipendente in cifre:

CATEGORIE	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Funzionari (D3)	5	5	5	5	5	5	5
Istruttori direttivi D1	14	22	22	24	23	19	18
Istruttori C	45	42	43	43	43	32	31
Collaboratori B3	21	27	33	31	30	31	30
Esecutori B1	14	16	10	10	9	9	7
Operatori A							
<b>TOTALI</b>	<b>99</b>	<b>112</b>	<b>113</b>	<b>113</b>	<b>110</b>	<b>96</b>	<b>91</b>

## 2. I dati da pubblicare sul sito web del Comune di Pavullo nel Frignano

Il Comune di Pavullo nel Frignano ha istituito nel proprio sito internet, un'apposita sezione di facile accesso e consultazione, denominata "Amministrazione Trasparente" in cui vanno pubblicati tutti i documenti, le informazioni e i dati previsti oggetto di pubblicazione obbligatoria, in maniera conforme alle "Linee guida per predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità" elaborate dalla Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche, con delibere CiVIT n. 105/2010, "*Linee guida per la predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità*", n. 2/2012, "*Linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità*" e, da ultimo, n. 50 del 4 luglio 2013, "*Linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016*", alle Linee guida dell'Anci e ai contenuti del D.Lgs. 33/2013.

Il flusso di informazioni da pubblicare e rendere accessibili ai terzi, nel rispetto dei principi di finalità e proporzionalità, viene altresì vagliato sulla base di quanto previsto dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 cosiddetto "Testo Unico privacy" e dalle relative deliberazioni assunte dal Garante per la protezione di dati personali.

Da segnalare che, sin dalla data di entrata in vigore della legge 18 giugno 2009, n. 69, ed in particolare dell'art. 32 (rubricato - Eliminazione degli sprechi relativi al mantenimento di documenti in forma cartacea) si è adempiuto all'obbligo di pubblicazione di atti e provvedimenti

amministrativi aventi effetto di pubblicità legale, nel sito informatico del Comune di Pavullo nel Frignano all'apposita sezione "Albo pretorio on line".

### **2.1 . Le modalità per la pubblicazione on line dei dati**

La pubblicazione dei dati sul portale istituzionale del Comune – [www.comune.pavullo-nel-frignano.mo.it](http://www.comune.pavullo-nel-frignano.mo.it), deve essere eseguita in coerenza con quanto riportato nei documenti di indirizzo adottati dalle autorità competenti e, in particolare, nel rispetto delle indicazioni su trasparenza e contenuti minimi dei siti pubblici, aggiornamento e visibilità dei contenuti, accessibilità ed usabilità, classificazione e semantica, formati aperti e contenuti aperti in conformità alle linee guida emanate.

### **2.2 Le modalità e le sezioni per la pubblicazione on line dei dati**

Il Comune di Pavullo nel Frignano ha in itinere la revisione e l'aggiornamento del sito web sulla base delle innovazioni introdotte con il D.Lgs. 33/2013 sul "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

A tal fine l'Ente, alla luce delle disposizioni e delle indicazioni contenute nell'art.2 del Decreto in parola, si pone l'obiettivo di pubblicare le informazioni e i documenti in conformità alle specifiche regole tecniche riportate dettagliatamente nel documento posto in allegato al provvedimento, pur con le limitazioni previste dal D.Lgs. 30/06/2003, n.196. *(Il documento è, per completezza d'informazione, riportato in calce al presente Piano)*

Resta inteso, infatti, il necessario rispetto delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 33/2013, e, in particolare, della disposizione contenuta nell'art. 4, comma 4, del Decreto in parola secondo la quale *"nei casi in cui norme di legge o di regolamento prevedano la pubblicazione di atti o documenti, le pubbliche amministrazioni provvedono a rendere non intelligibili dati personali non pertinenti o, se sensibili o giudiziari, non indispensabili rispetto alle specifiche finalità di trasparenza della pubblicazione"*, nonché di quanto previsto dall'art. 4, comma 6, del medesimo Decreto che prevede un divieto di *"diffusione dei dati idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale"*.

### **Organizzazione della sezione "Amministrazione trasparente" (art. 9 D.Lgs. n. 33/2013)**

La sezione "Amministrazione trasparente" è raggiungibile da un link, chiaramente identificabile dall'omonima etichetta posta nell'homepage del sito.



La suddetta sezione “Amministrazione trasparente” è conforma alla struttura contenuta nell’allegato al D.Lgs. 33/2013 intitolato “Struttura delle informazioni sui siti istituzionali”, al quale si rinvia.

Ciascuna delle sotto-sezioni di primo e secondo livello conterrà le voci per ogni contenuto specifico appartenente alla categoria stessa. Facendo click sulle suddette voci, l’utente potrà avere accesso alle informazioni di interesse. Le voci saranno previste anche se i rispettivi contenuti non sono stati ancora pubblicati.

### **Tempestività della pubblicazione**

Ai sensi dell’art. 8 del D.Lgs 33/2013 le informazioni verranno pubblicate tempestivamente. Ogni contenuto informativo dei documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria sarà mantenuto aggiornato e pubblicato per un periodo di 5 anni, decorrenti dal 1° gennaio dell’anno successivo a quello da cui decorre l’obbligo di pubblicazione, e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.

Sono fatti salvi i diversi termini previsti in materia di protezione dei dati personali nonché da diverse e specifiche previsioni normative.

Ogni contenuto pubblicato verrà, altresì, chiaramente contestualizzato anche mediante indicazione del periodo a cui le informazioni si riferiscono.

### **Formati e contenuti aperti (art. 7 D.Lgs. n. 33/2013)**

Le informazioni, i dati e i documenti saranno pubblicati e pertanto resi disponibili e fruibili on line in formati non proprietari a condizioni tali da permetterne il più ampio riutilizzo anche a fini statistici e la redistribuzione senza ulteriori restrizioni d’uso, di riuso o di diffusione diverse dall’obbligo di citare la fonte e di rispettarne l’integrità (Articolo 1, comma 35, della legge n. 190/2012).

### **2.3 La posta elettronica certificata**

Il Comune di Pavullo nel Frignano è dotato di casella di posta elettronica certificata (PEC) indicata in home page.

La disponibilità di questo innovativo strumento di comunicazione ha portato una serie di miglioramenti che si possono così sintetizzare:

- aumento dell’efficienza amministrativa, grazie all’immediatezza del sistema di trasmissione informatica, che riduce i tempi di consegna e velocizza in ingresso le operazioni di registrazione di protocollo e in partenza la preparazione del materiale documentario da spedire;

- aumento dell'efficacia dell'azione amministrativa, grazie alle maggiori garanzie fornite dalla PEC in merito all'avvenuto invio e all'avvenuta consegna dei documenti informatici trasmessi;
- aumento della consapevolezza informatica e tecnologica dei dipendenti, che si trovano ad affrontare direttamente i temi del documento digitale, della sua valenza in termini giuridici, della sua trasmissione e della sua conservazione e futura reperibilità;
- aumento dell'economicità dell'azione amministrativa.

A partire dall'anno 2012 vi è stata una progressiva crescita del numero dei messaggi PEC in invio e in ricezione.

Proseguendo su questa linea operativa e supportati dalle novità normative in tema di obbligo di PEC sia in capo alla Pubblica Amministrazione (*Decreto Legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, in Legge 9 agosto 2013, n. 98 - Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia. (DECRETO DEL FARE)*) sia per ulteriori soggetti (ad es. imprese in forma individuale ex art. 5, commi 1 e 2, del Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221), di domicilio digitale del cittadino e di interoperabilità tra sistemi di protocollo e indici istituzionali di indirizzi di PEC si ritiene che il percorso possa portare ad ulteriori risultati in futuro, sia in termini numerici (numero di invii PEC e impatto percentuale sul sistema di gestione dei documenti) che in termini economici (ulteriori risparmi rispetto alla spesa postale generale).

### **3. Il procedimento di elaborazione ed adozione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità**

#### **3.1. Gli obiettivi strategici ed il collegamento con il Piano della performance**

Il presente Programma triennale è adottato in attuazione dell'obiettivo strategico previsto nel Piano della Performance (articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150) 2013/2015: "Valorizzare e promuovere il rigore etico e la trasparenza amministrativa" che, in coerenza con il comma 3-bis del più volte citato art. 169 del D.Lgs. n. 267/2000, introdotto dall'articolo 3, comma 1, lettera g-bis) del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174 convertito, con modificazioni, in Legge 7 dicembre 2012, n. 213, è stato organicamente unificato unitamente al Piano dettagliato degli obiettivi (articolo 108, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000) nel Piano Esecutivo di Gestione.

Nel piano della performance 2013/2015 l'obiettivo strategico è stato tradotto in una serie di macro obiettivi operativi:

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>		<b>AZIONI</b>	
<i>a.a</i>	<i>Valorizzare e promuovere il rigore etico e la trasparenza</i>	<i>a.a.a</i>	<i>La trasparenza amministrativa dei soggetti istituzionali</i>
		<i>a.a.b</i>	<i>Redazione del piano della trasparenza e integrità amministrativa attraverso l'avvio di un percorso di confronto e condivisione con i principali portatori di interesse</i>

### **3.2 L'attuazione del programma: i soggetti coinvolti**

I soggetti coinvolti nelle attività necessarie per attuare il Programma sono:

*l'organo di indirizzo di politico amministrativo* che (ex art. 15, comma 1, D. Lgs. 150/2009) promuove la cultura della responsabilità per il miglioramento della performance, del merito, della trasparenza ed integrità;

*il responsabile della trasparenza*, individuato dall'art. 43 del D.Lgs. 33/2013 nel Segretario generale dell'Ente, in quanto il Piano è strettamente collegato con il Piano di prevenzione della corruzione di cui all'art. 1, comma 5, Legge 190/2012, che sovrintende all'insieme delle attività tese a garantire l'assolvimento degli obblighi in materia di trasparenza ed integrità. Il Segretario generale è il responsabile dell'attività di controllo sugli adempimenti degli obblighi di pubblicazione assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, segnalando all'organo di indirizzo politico, al Nucleo di Valutazione incaricato delle funzioni di Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.) associato, all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, alla struttura competente ai fini dell'attivazione del procedimento disciplinare, i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione. Provvede inoltre all'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e le ulteriori iniziative in rapporto con il Piano anticorruzione, promuovendo e curando, a tal fine, il coinvolgimento di tutti i settori dell'Ente. Il Responsabile della Trasparenza si avvale, in particolare, delle strutture dell'Area Servizi Istituzionali oltre che, naturalmente, delle ulteriori Aree funzionali del Comune di Pavullo nel Frignano, secondo competenza.

*i singoli Direttori di Area / Responsabili di Servizio*, che sono responsabili, per le rispettive materie di competenza, degli oneri di pubblicazione e di trasparenza nei singoli ambiti tematici garantendo il tempestivo, regolare e completo flusso delle informazioni da pubblicare. L'adempimento di tali obblighi costituisce oggetto di specifici obiettivi il cui raggiungimento è accertato attraverso il sistema di misurazione e valutazione della performance. Assicurano la regolare attuazione dell'"accesso civico".

*il Nucleo di Valutazione incaricato delle funzioni di Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.) associato*, al quale spetta la verifica della coerenza degli obiettivi previsti nel Programma triennale per la trasparenza e quelli indicati nel Piano della performance. Tale organismo utilizza le informazioni e i dati relativi all'attuazione degli obblighi di trasparenza ai fini della misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale dei Responsabili titolari di P.O..

L'individuazione dei contenuti del Programma è rimessa:

- Agli organi di indirizzo politico amministrativo, che definiscono gli obiettivi strategici in materia di trasparenza ed integrità, da declinare nei contenuti del programma triennale, coerentemente con i contenuti del ciclo della performance;
- Ai *Direttori di Area / Responsabili di Servizio*, che, in relazione a ciascun ambito di competenza, sono tenuti a:
  - a) coinvolgere i portatori di interesse interni ed esterni per individuare le esigenze di trasparenza, segnalarle all'organo politico e tenerne conto nella selezione dei dati da pubblicare e nelle iniziative da adottare;
  - b) predisporre la mappatura dei dati e delle informazioni che devono essere pubblicate ed elaborare iniziative per incrementare il livello di trasparenza e promuovere la legalità e la cultura dell'integrità.

Il Responsabile della trasparenza predispone e aggiorna il Programma, anche avvalendosi della collaborazione dei Servizi dell'ente.

Il Programma è adottato dalla Giunta comunale ed ha durata triennale. Lo stesso è soggetto a revisione annuale, su proposta del Responsabile della trasparenza.

All'attuazione del Programma concorrono:

- i Servizi del Comune a cui compete individuare, elaborare, aggiornare e verificare l'usabilità dei dati da pubblicare nel sito web,
- il Responsabile della trasparenza, che sovrintende e controlla l'attuazione del Programma e delle singole iniziative, riferendo alla Giunta comunale e al Nucleo di Valutazione incaricato delle funzioni di Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.) associato, eventuali inadempimenti o ritardi.

#### **4. Le iniziative per la trasparenza e la legalità e promozione della cultura dell'integrità**

Le iniziative e le azioni da intraprendere sono volte da un lato a migliorare la cultura della trasparenza nel concreto agire quotidiano degli operatori, dall'altro ad offrire ai cittadini strumenti di lettura dell'organizzazione, dell'attività e dei risultati del Comune.

All'interno dell'Ente verrà promossa, anche attraverso specifici incontri e corsi di formazione, la crescita della cultura della trasparenza e dell'approccio professionale che sviluppi atteggiamenti pienamente orientati al servizio dei cittadini. Uno specifico ambito di attività è quello della cura del linguaggio utilizzato, da rimodulare nell'ottica della trasparenza, favorendo la produzione e redazione di testi che siano compresi da chi li riceve, evitando espressioni burocratiche e termini tecnici.

Sul versante esterno all'Ente verranno adottati canali mirati di comunicazione con il cittadino attraverso strumenti che contribuiscano a dare informazioni sull'attività svolta dal Comune e a rendere più trasparente le sue azioni.

##### **4.1 L'ascolto dei portatori di interesse**

Il Comune di Pavullo nel Frignano ha, da tempo, attivato diversi percorsi di coinvolgimento dei soggetti portatori di interessi (stakeholders). Prima di tutto con le Consulte, che l'Amministrazione riconosce quali organismi di partecipazione all'azione amministrativa con funzioni di iniziativa, consultiva e di vigilanza. Sono attualmente costituite le seguenti Consulte (Deliberazione del Consiglio Comunale n. 57 del 30 ottobre 2008 come modificata ed integrata con successivo atto n. 40 del 29 settembre 2011):

- Consulta delle attività produttive ed economiche;
- Consulta dello Sport;
- Consulta della Cultura;
- Consulta del Volontariato per le politiche sociali;
- Consulta dell'Ambiente;
- Consulta Giovanile.

Le Consulte, in particolare:

- a. favoriscono la partecipazione alla vita collettiva, sociale, culturale e sportiva, lo sviluppo economico e l'accrescimento delle capacità professionali della comunità locale;
- b. possono essere sentite, al fine di acquisire valutazioni, osservazioni e orientamenti, in vista dell'adozione di provvedimenti di rilevante importanza sociale, economica ed ambientale attinenti alla materia di loro interesse.

Interlocutori e collaboratori importanti e costanti del Comune sono poi sicuramente le Associazioni e le Organizzazioni di volontariato con le quali sono attive diverse e positive esperienze di collaborazione in vari e numerosi settori.

Si ritiene pertanto, in linea generale, che il coinvolgimento di tutti i soggetti suddetti sia strutturato quali prassi operativa e consolidata dell'Ente e che, di conseguenza, non richieda l'indizione di ulteriori specifiche iniziative nei confronti degli stessi, ma piuttosto il mantenimento e lo sviluppo di forme di coinvolgimento reciproco sempre più fattive ed efficaci.

Mentre ci si riserva, quindi, al prossimo futuro l'individuazione di ulteriori target d'azione, si ritiene, di contro, opportuno incentrare sin da ora l'attenzione dell'Amministrazione nei confronti della struttura interna dell'Ente.

Trattandosi infatti di avviare un percorso che possa risultare favorevole alla crescita di una cultura della trasparenza, appare indispensabile accompagnare la struttura nel prendere piena consapevolezza non soltanto della nuova normativa, quanto piuttosto del diverso approccio che occorre attuare nella pratica lavorativa: deve consolidarsi infatti un atteggiamento orientato pienamente al servizio del cittadino e che quindi, in primo luogo, consideri la necessità di farsi comprendere e conoscere, nei linguaggi e nelle logiche operative.

Pertanto, è importante strutturare percorsi di sviluppo formativo mirati a supportare questa crescita culturale, sulla quale poi incentrare, negli anni successivi, azioni di coinvolgimento mirate, specificamente pensate per diverse categorie di cittadini, che possano così contribuire a meglio definire ed orientare gli obiettivi di performance dell'Ente e la lettura dei risultati, accrescendo gradualmente gli spazi di partecipazione.

In tal senso sono già stati attivati strumenti di interazione, quali i social network, che possono restituire con immediatezza all'Ente il feedback di quanto si va facendo.

Parimente, presso l'URP (Ufficio relazioni con il pubblico) può essere rinforzata la funzione di ascolto, sia in chiave valutativa della qualità dei servizi offerti, sia in chiave propositiva in merito agli ambiti sui quali attivare azioni di miglioramento in tema di trasparenza.

#### **4.2 Le giornate della trasparenza**

Le Giornate della trasparenza, come previsto dalle Linee Guida CiVIT sono finalizzate a fornire informazioni sul Programma triennale per la trasparenza e l'integrità nonché su Piano e Relazione della Performance.

Sono, in tal senso, in previsione "*open day*" nei quali l'Amministrazione incontrerà soggetti esterni, anche su temi specifici.

Da segnalare che tutte le sedute del Consiglio comunale sono visibili sul sito istituzionale dell'Ente.

## **5. Sistema di monitoraggio sull'attuazione del Programma e sugli obblighi di trasparenza**

Il monitoraggio e l'audit sull'attuazione del Programma triennale per la trasparenza ed integrità è svolto dal Responsabile della trasparenza e dal Nucleo di Valutazione incaricato delle funzioni di Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.) associato.

Il Segretario Generale, nella sua qualità di Responsabile della trasparenza, curerà annualmente, in sede di predisposizione del rendiconto della gestione, la redazione di un sintetico prospetto riepilogativo sullo stato di attuazione del Programma, con indicazione degli scostamenti e delle relative motivazioni e segnalando eventuali inadempimenti.

Rimangono naturalmente ferme le competenze dei singoli responsabili relative all'adempimento dei singoli obblighi di pubblicazione previsti dalle normative vigenti.

Sul sito istituzionale dell'amministrazione, nella sezione denominata "Amministrazione Trasparente", unitamente al presente programma sarà pubblicato anche il riepilogo finale suddetto sullo stato annuale di attuazione.

Il Nucleo di Valutazione incaricato delle funzioni di Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.) provvede, ove prescritto, ad attestare l'esatto adempimento degli obblighi di pubblicazione dei dati previsti dal D. Lgs. 33/2013.

In materia di legalità e cultura dell'integrità si fa rinvio alle iniziative che verranno codificate nel Piano triennale di prevenzione della corruzione di cui alla Legge 190/2012.

## **6. Sanzioni per la violazione degli obblighi di trasparenza**

Il D.Lgs. 33/2013 introduce, agli artt. 46 e 47, una compiuta disciplina delle sanzioni conseguenti alla violazione degli obblighi di trasparenza.

In particolare, l'inadempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla suddetta normativa o la mancata predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, costituiscono elemento di valutazione della responsabilità apicale, causa di responsabilità per danno all'immagine dell'Ente e sono comunque valutati ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla performance individuale dei responsabili.

Compete al Responsabile per la trasparenza segnalare, in relazione alla loro gravità, i casi di inadempimento o di adempimento parziale degli obblighi in materia di pubblicazione previsti dal D. Lgs. 33/2013 alla struttura competente ai fini dell'attivazione del procedimento disciplinare. Il Responsabile segnala, altresì, gli inadempimenti al Sindaco e al Nucleo di Valutazione incaricato

delle funzioni di Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.) associato ai fini dell'attivazione delle altre forme di responsabilità.

## **PROGRAMMAZIONE TRIENNALE**

Premesso che la declinazione operativa degli obiettivi sotto riportati troverà sede nel Piano della performance – PEG per ciascun esercizio, ai fini anche del relativo monitoraggio, si prevede la seguente scansione temporale nell'attuazione del presente Programma:

### **Anno 2013**

- 1) attuazione degli obblighi di cui al D. Lgs. 33/2013;
- 2) adozione del Programma per la Trasparenza e Integrità dell'Ente entro il termine di approvazione previsto dal Piano della Performance organicamente unificato unitamente al Piano dettagliato degli obiettivi nel Piano Esecutivo di Gestione;
- 3) applicazione del sistema di controlli di cui al DL 174/2012 convertito nella Legge n.213/2012, entro i termini ivi previsti;
- 4) attuazione della Legge 190/2012 entro i termini ivi previsti;
- 5) realizzazione incontri di formazione ex punto 4.1 che precede, rivolti alla struttura interna dell'Ente.

### **Anno 2014**

- 1) adozione e comunicazione al Dipartimento della Funzione Pubblica del Piano triennale di prevenzione della corruzione dell'Ente entro il 31.01.2014;
- 2) aggiornamento del Piano Triennale per la Trasparenza e Integrità;
- 3) miglioramento del portale con eventuale adeguamento tecnologico;
- 4) realizzazione della Giornata della Trasparenza entro il 31.12.2014;
- 5) progettazione di un sistema di rilevazione del livello di soddisfazione degli utenti rispetto ad alcuni servizi resi dall'Ente e alla qualità delle informazioni pubblicate, entro il 31 dicembre 2014.

### **Anno 2015**

- 1) aggiornamento del Programma Triennale per la Trasparenza e Integrità;
- 2) realizzazione della Giornata della Trasparenza entro il 31.12.2015;
- 3) studio utilizzo ulteriori applicativi interattivi.



## 1. Struttura delle informazioni sui siti istituzionali.

La sezione dei siti istituzionali denominata "Amministrazione trasparente" deve essere organizzata in sotto-sezioni all'interno delle quali devono essere inseriti i documenti, le informazioni e i dati previsti dal presente decreto. Le sotto-sezioni di primo e secondo livello e i relativi contenuti sono indicati nella Tabella 1. Le sotto-sezioni devono essere denominate esattamente come indicato in Tabella 1.

Denominazione sotto-sezione 1 livello	Denominazione sotto-sezione 2 livello	Contenuti (riferimento al decreto)
Disposizioni generali	Programma per la Trasparenza e l'Integrità	Art. 10, c. 8, lett. a
	Atti generali	Art. 12, c. 1,2
	Oneri informativi per cittadini e imprese	Art. 34, c. 1,2
Organizzazione	Organi di indirizzo politico-amministrativo	Art. 13, c. 1, lett. a Art. 14
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47
	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Art. 28, c. 1
	Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b, c
	Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. d
Consulenti e collaboratori		Art. 15, c. 1,2
Personale	Incarichi amministrativi di vertice	Art. 15, c. 1,2 Art. 41, c. 2, 3
	Dirigenti	Art. 10, c. 8, lett. d Art. 15, c. 1,2,5 Art. 41, c. 2, 3
	Posizioni organizzative	Art. 10, c. 8, lett. d
	Dotazione organica	Art. 16, c. 1,2
	Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 1,2
	Tassi di assenza	Art. 16, c. 3
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti	Art. 18, c. 1
	Contrattazione collettiva	Art. 21, c. 1
	Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2
	OIV	Art. 10, c. 8, lett. c
Bandi di concorso		Art. 19
Performance	Piano della Performance	Art. 10, c. 8, lett. b
	Relazione sulla Performance	Art. 10, c. 8, lett. b
	Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1
	Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2
	Benessere organizzativo	Art. 20, c. 3



Enti controllati	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 1, lett. a Art. 22, c. 2, 3
	Società partecipate	Art. 22, c. 1, lett. b Art. 22, c. 2, 3
	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 1, lett. c Art. 22, c. 2, 3
	Rappresentazione grafica	Art. 22, c. 1, lett. d
Attività e procedimenti	Dati aggregati attività amministrativa	Art. 24, c. 1
	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1,2
	Monitoraggio tempi procedurali	Art. 24, c. 2
	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art. 35, c. 3
Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo-politico	Art. 23
	Provvedimenti dirigenti	Art. 23
Controlli sulle imprese		Art. 25
Bandi di gara e contratti		Art. 37, c. 1,2
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Criteri e modalità	Art. 26, c. 1
	Atti di concessione	Art. 26, c. 2 Art. 27
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1
	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio	Art. 29, c. 2
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Art. 30
	Canoni di locazione o affitto	Art. 30
Controlli e rilievi sull'amministrazione		Art. 31, c. 1
Servizi erogati	Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32, c. 1
	Costi contabilizzati	Art. 32, c. 2, lett. a Art. 10, c. 5
	Tempi medi di erogazione dei servizi	Art. 32, c. 2, lett. b
	Liste di attesa	Art. 41, c. 6
Pagamenti dell'amministrazione	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33
	IBAN e pagamenti informatici	Art. 36
Opere pubbliche		Art. 38
Pianificazione e governo del territorio		Art. 39
Informazioni ambientali		Art. 40
Strutture sanitarie private accreditate		Art. 41, c. 4
Interventi straordinari e di emergenza		Art. 42
Altri contenuti		

Tabella 1: Sotto-sezioni della sezione "Amministrazione trasparente" e relativi contenuti.

